

ISTITUTO COMPRENSIVO DANTE ALIGHIERI - RESCALDINA

PROTOCOLLO D'ACCOGLIENZA
ALUNNI ESULI E ALUNNI STRANIERI



“ARRICCIAMOCI DELLE NOSTRE RECIPROCHE DIFFERENZE” (PAUL VALÈRY)

**“HO IMPARATO CHE LE PERSONE POSSONO DIMENTICARE CIÒ CHE HAI DETTO,
LE PERSONE POSSONO DIMENTICARE CIÒ CHE HAI FATTO, MA LE PERSONE NON
DIMENTICHERANNO MAI COME LE HAI FATTE SENTIRE” (MAYÁ ANGELOU)**

Il Protocollo d'Accoglienza è un documento che, deliberato dal Collegio ed inserito nel P.T.O.F., predispone e organizza le procedure che la Scuola intende mettere in atto riguardo l'iscrizione e l'inserimento di alunni stranieri ed alunni esuli

Esso costituisce uno strumento di lavoro che:

- contiene criteri e indicazioni riguardanti l'iscrizione e l'inserimento a scuola degli alunni stranieri ed alunni esuli;
- definisce compiti e ruoli degli operatori scolastici;
- traccia le fasi dell'accoglienza, per mezzo di azioni tese a realizzare un progetto, da costruire in itinere, che consenta di fornire pari opportunità di formazione e istruzione, a partire da un primo corretto ed efficace dialogo interculturale;
- individua le risorse necessarie per tali interventi.

FINALITA'

Attraverso le indicazioni contenute nel Protocollo d'Accoglienza, il Collegio dei Docenti si propone di :

- favorire e facilitare l'ingresso a scuola di questi bambini;
- sostenerli nella fase d'adattamento, anche attraverso la valorizzazione della cultura del paese di provenienza;
- entrare in relazione con la famiglia immigrata;
- favorire un clima d'accoglienza e inclusione nella scuola.

Una buona prassi con scambio di informazioni tra i diversi gradi di scuola e nella comunicazione scuola-famiglia facilita il progredire degli alunni neoarrivati o esuli, tenendo conto dei vissuti emotivi che caratterizzano non solo il percorso scolastico ma soprattutto quello personale dell'alunno.

ACCOGLIENZA DELLA FAMIGLIA STRANIERA

L'ISCRIZIONE

L'iscrizione è il primo passo del percorso di accoglienza dell'alunno straniero e della sua famiglia. La Scuola individua nell'Ufficio di Segreteria un incaricato che segua il ricevimento di questo tipo di iscrizioni in modo continuativo.

COMPITI DELLA SEGRETERIA

- ❖ *iscrivere l'alunno utilizzando anche la modulistica bilingue elaborata dalla Commissione Intercultura;*
- ❖ *raccogliere documenti e/o autocertificazioni relativi alla precedente scolarità, da consegnare, dapprima al gruppo di lavoro per l'intercultura e successivamente agli insegnanti prima dell'inserimento del bambino nella classe d'appartenenza;*
- ❖ *fornire ai genitori modulistica bilingue per facilitare loro la comunicazione con gli insegnanti;*
- ❖ *laddove fosse necessario, fissare un primo incontro tra famiglia e il gruppo di lavoro per l'intercultura, laddove necessario alla presenza di un mediatore linguistico.*

MATERIALE

- ❖ *moduli d'iscrizione in italiano e bilingue (se necessario);*
- ❖ *modulistica varia multilingue;*
- ❖ *PASSPORT.*

LA PRIMA CONOSCENZA

È gestita da un gruppo di lavoro composto da alcuni insegnanti (referente Commissione Intercultura o un altro membro, referente alunni Bes) e dal Capo d'Istituto (o dal referente di Plesso).

La scelta della classe/sezione, sentiti gli insegnanti interessati, viene effettuata tenendo conto dei criteri inseriti nel P.T.O.F., delle proposte esplicitate dai diversi team docenti e sulla base della normativa vigente. Si considera il percorso scolastico dell'alunno/a e si tiene conto, per la scelta della classe di destinazione, anche del numero totale di alunni e della presenza o meno di alunni DVA o DSA in quella classe, si tiene conto altresì di specifici casi che quella classe presenta. Per gli alunni che si iscrivono durante il periodo estivo, l'inserimento effettivo nella classe avverrà, previa convocazione del gruppo di lavoro per l'intercultura, nel mese di settembre, prima dell'inizio delle lezioni.

COMPITI DEL GRUPPO DI LAVORO PER L'INTERCULTURA

- ❖ Esamina la prima documentazione raccolta in Segreteria all'atto dell'iscrizione
- ❖ Effettua il primo colloquio con l'alunno e la famiglia (alla presenza, se necessario e possibile, di un mediatore linguistico) durante il quale :
 - raccoglie informazioni sulla situazione familiare, sulla storia personale e scolastica dell'alunno (vedi Passport) tenendo conto anche del progetto migratorio che i genitori intendono attuare(tempi, aspettative....);
 - fornisce informazioni sull'organizzazione della scuola;
 - esplicita l'importanza di una collaborazione continuativa tra scuola e famiglia.
- ❖ Fornisce informazioni alla famiglia sulle modalità e sui tempi di inserimento nella scuola.
- ❖ Dichiarare la disponibilità a successivi incontri su richiesta della famiglia e della scuola.
- ❖ Individua la classe idonea all'inserimento tenendo conto anche del numero complessivo di studenti presenti, del numero di studenti stranieri e della presenza di elementi di criticità.
- ❖ Redige un verbale ad ogni incontro da inserire nel registro dell'equipe e del Consiglio di Classe.

- ❖ In caso di alunno esule proveniente da territorio ucraino, la Commissione fornisce agli insegnanti destinatari dell'alunno materiali utili al primo inserimento e informazioni alla famiglia riguardanti il percorso scolastico in Italia (file allegati u1, u2, u3, u4)

L'INSERIMENTO "MORBIDO" NELLA CLASSE

Per quanto riguarda la Scuola Primaria, l'inserimento nella classe dovrà avvenire dopo una settimana circa, se l'iscrizione viene fatta ad anno scolastico avviato. Inoltre la frequenza nei primi giorni sarà limitata alle sole ore del mattino, se necessario. Questo consentirà un inserimento graduale e rispettoso dei tempi che occorrono per familiarizzare con la nuova realtà, dando la possibilità anche ai nuovi compagni di classe di costruire e adeguarsi a nuove dinamiche. Nel caso in cui si presentino serie situazioni familiari che rendano impossibile seguire questo iter, il gruppo di lavoro per l'intercultura concorderà con la famiglia una modalità di inserimento più idonea.

L'inserimento in classe: i compiti dell'équipe docenti / Consiglio di Classe

Occorre informare gli alunni dell'arrivo di un compagno straniero fornendo informazioni sulla nazionalità, sulla conoscenza della lingua, individuando il paese sulla carta geografica e chiedendo agli alunni italiani cosa sanno della nazione di provenienza del nuovo compagno.

Se la situazione lo permette, è utile individuare uno o due alunni che affianchino il bambino o il ragazzo straniero con semplici attività di conoscenza e scoperta della scuola e che lo aiutino nei compiti.

É opportuno creare un cartellone con alcune parole importanti di prima comunicazione (saluti nelle due lingue, semplici richieste, il nome degli insegnanti, dei professori, delle loro materie, l'orario, etc..)

In relazione alle competenze linguistiche dell'alunno, gli insegnanti elaborano percorsi didattici di L2, strutturando laboratori di "pronto soccorso linguistico" ovvero inserendo l'alunno/a in piccolo

gruppo o, laddove possibile (ad esempio durante compresenze o nel caso della presenza di un insegnante di potenziamento), in una relazione "uno a uno"; individuano ed applicano modalità di semplificazione dei contenuti e di facilitazione linguistica per ogni disciplina, stabilendo contenuti minimi ed adattando ad essi la verifica e la valutazione; programmano il lavoro con eventuali insegnanti/operatori "di supporto" che seguono l'alunno straniero.

VALUTAZIONE

PER LA SCUOLA PRIMARIA

- ✓ Compiti del gruppo di lavoro per l'intercultura

Effettua, se necessario, dopo qualche mese, un colloquio con la famiglia, l'alunno e l'équipe pedagogica, per valutare l'inserimento, rilevare le difficoltà, accogliere eventuali nuovi bisogni.

- ✓ Compiti dell'équipe pedagogica

Fa riferimento alle modalità di valutazione per il controllo degli apprendimenti predisposte nei Piani di Lavoro Personalizzati

PER LA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Valutazione I quadrimestre

SITUAZIONI	CASI	COSA SCRIVERE NELLA CASELLA DELLA VALUTAZIONE MATERIA
Lo studente non ha ancora raggiunto la conoscenza linguistica sufficiente per affrontare l'apprendimento di contenuti semplificati.	L'insegnante decide di non valutarlo; in questo caso esplicherà la motivazione.	Non valutabile: l'alunno è nella prima fase di alfabetizzazione in lingua italiana.
	L'insegnante esprime comunque una valutazione, esplicitando la motivazione.	Voto in decimi , a cui si aggiunge la seguente dicitura: in riferimento al percorso personale di apprendimento, poiché l'alunno è nella prima fase di alfabetizzazione della lingua italiana.
Lo studente è in grado di affrontare i contenuti delle discipline curriculari, opportunamente selezionati.	In questo caso l'insegnante valuterà competenze raggiunte dall'allievo rispetto agli obiettivi minimi previsti.	Voto in decimi.
Lo studente non ha alcuna difficoltà di comprensione , né	Può essere valutato normalmente.	Voto in decimi.

della lingua parlata, né della lingua scritta.		
--	--	--

Valutazione II quadrimestre

SITUAZIONI	CASI	COSA SCRIVERE NELLA CASELLA DELLA VALUTAZIONE MATERIA
Lo studente non ha ancora raggiunto la conoscenza linguistica sufficiente per affrontare l'apprendimento di contenuti semplificati.	L'insegnante esprime comunque una valutazione, esplicitando la motivazione.	Voto in decimi , a cui si aggiunge la seguente dicitura: in riferimento al percorso personale di apprendimento, poiché l'alunno è nella prima fase di alfabetizzazione della lingua italiana.
Lo studente è in grado di affrontare i contenuti delle discipline curriculari, opportunamente selezionati.	In questo caso l'insegnante valuterà competenze raggiunte dall'allievo rispetto agli obiettivi minimi previsti.	Voto in decimi.
Lo studente non ha alcuna difficoltà di comprensione , né della lingua parlata, né della lingua scritta.	Può essere valutato normalmente.	Voto in decimi.

Inoltre, con riferimento all'Ordinanza Ministeriale n.156 del 4 giugno 2022 relativa alla valutazione e all'Esame di Stato per gli alunni esuli, si specifica quanto segue:

✓ Valutazione nelle classi intermedie

Per gli scrutini delle classi intermedie, la valutazione è effettuata collegialmente dal consiglio di classe (dai docenti contitolari della classe per la scuola primaria), in riferimento all'eventuale Piano didattico personalizzato (PDP), predisposto tenendo conto dell'impatto psicologico e del livello delle competenze linguistico-comunicative in lingua italiana, nonché della complessità del processo di apprendimento maturato nel contesto della guerra e della conseguente emergenza umanitaria.

Nel primo ciclo, gli alunni vengono ammessi alla classe successiva anche in mancanza di elementi sufficienti per la valutazione che viene espressa tramite un giudizio globale sugli apprendimenti, sull'acquisizione di capacità linguistico-comunicative, sul livello di socializzazione e partecipazione alla didattica.

✓ Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione

Per le studentesse e gli studenti ucraini che, secondo il consiglio di classe, non siano in grado di sostenere gli Esami conclusivi del primo ciclo in considerazione del livello delle abilità linguistiche ricettive e produttive scritte e orali nella lingua italiana, o per il mancato raggiungimento delle competenze disciplinari previste dalle Indicazioni nazionali e dalle Linee guida, può essere deliberato l'esonero dallo svolgimento degli Esami di Stato.

A questi alunni e studenti, in sede di scrutinio finale, il consiglio di classe rilascia un attestato di credito formativo che, per gli alunni della terza classe di scuola secondaria di primo grado, diventa titolo per l'iscrizione alla scuola secondaria di secondo grado.

Allegati

Documenti allegati :

- ❖ Passport (all.1)
- ❖ Il patto formativo con la famiglia (all.2)
- ❖ Il Piano individualizzato/personalizzato e normativa vigente (all.3)
- ❖ Modulo di richiesta intervento/consulenza bambini stranieri o esuli (all.4)

Si allegano anche 3 modelli di moduli d'iscrizione bilingue:

italiano/arabo;italiano/albanese;italiano/cinese;italiano (Comune di Milano, Prov. Studi Milano).

Ulteriore modulistica bilingue è raccolta in due cartelle:

1. Moduli iscrizione Multilingue (Comune di Milano, Prov.Studi Milano).
2. Moduli multilingue comunicazioni scuola/famiglia.

PASSPORT

DATI:

Nome:

Cognome:

Data di nascita:Paese di origine.....

Lingua madre:

Eventuale seconda lingua:

Scolarità pregressa:

Inserimento classe:

LIVELLO DI COMPETENZA RAGGIUNTO IN ITALIANO L2

(vedi scheda allegata dal CD "Tutti uguali tutti diversi")

Comprensione dell'orale	Livello principiante	A 1	A 2	B 1	B 2
Comprensione dello scritto	Livello principiante	A 1	A 2	B 1	B 2
Produzione orale	Livello principiante	A 1	A 2	B 1	B 2
Produzione scritta	Livello principiante	A 1	A 2	B 1	B 2

LIVELLO DI SOCIALIZZAZIONE

Inserimento nel gruppo classe	Scarsa Buona	Sufficiente
Relazione con i docenti	Scarsa Buona	Sufficiente
Modalità di relazione (silente, aggressiva, disturbante, conflittuale, collaborativa ...)	

EVENTUALI OSSERVAZIONI

Nell'ambito didattico (eventuali percorsi di facilitazione linguistica ...)
---	---

Relazioni in classe con i docenti e i coetanei
Relazioni scuola/famiglia

data

Firma

VALUTAZIONE INIZIALE

(Valutazione in ingresso del livello di conoscenza)

SCHEDA LINGUISTICA: COMPETENZE IN ITALIANO L2

COMPRESIONE DELL'ORALE	
Livello principiante	Non comprende alcuna parola (in italiano) Comprende singole parole
A 1	Comprende espressioni familiari e frasi molto semplici Comprende semplici domande, indicazioni e inviti formulati in modo lento e chiaro Comprende alcuni vocaboli ad alta frequenza delle discipline scolastiche
A 2	Comprende frasi ed espressioni usate frequentemente e di senso immediato Comprende quanto gli viene detto in semplici conversazioni quotidiane Individua l'argomento di una conversazione cui assiste, se si parla in modo lento e chiaro Comprende l'essenziale di una spiegazione semplice, breve e chiara Ricava le informazioni principali da semplici messaggi audiovisivi
B 1	Comprende i punti principali di un discorso su argomenti legati alla vita quotidiana e scolastica, a condizione che si parli in modo lento e chiaro Ricava l'informazione principale da testi (audiovisivi) radiofonici o televisivi
B 2	Comprende un discorso anche articolato in modo complesso purché riferito ad argomenti relativamente noti Comprende la maggior parte delle trasmissioni televisive e dei film

COMPRESIONE DELLO SCRITTO	
Livello principiante	Non sa decodificare il sistema alfabetico Sa leggere e comprendere qualche parola scritta Legge parole e frasi senza comprenderne il significato
A 1	Comprende semplici domande, indicazioni e frasi con semplice struttura e con vocaboli di uso quotidiano Su argomenti di studio comprende testi molto semplificati, con frasi elementari e vocaboli ad alta frequenza della disciplina
A 2	Comprende il senso generale di un testo elementare su temi noti Comprende un testo di studio semplificato con frasi strutturate in modo semplice
B 1	Comprende testi in linguaggio corrente su temi a lui/lei accessibili Adeguatamente supportato, comprende i libri di testo
B 2	Riesce a comprendere un testo di narrativa (contemporanea) o su argomento di attualità

PRODUZIONE ORALE	
Livello principiante	Non si esprime oralmente in italiano Comunica con molta difficoltà Comunica con frasi composte da singole parole
A 1	Sa rispondere a semplici domande a sa porne Sa usare espressioni quotidiane per soddisfare bisogni concreti Sa produrre qualche frase semplice con lessico elementare

	Sa comunicare in modo semplice se l'interlocutore collabora
A 2	Sa produrre messaggi semplici su temi quotidiani e scolastici ricorrenti Prende l'iniziativa per comunicare in modo semplice Sa descrivere in modo semplice fatti legati alla propria provenienza, formazione, ambiente
B 1	Sa comunicare in modo semplice e coerente su argomenti (per lui/lei) familiari Sa partecipare in modo adeguato a conversazioni su argomenti (per lui/lei) familiari Sa riferire su un'esperienza, un avvenimento, un film, "su un testo letto"
B 2	Si esprime in modo chiaro e articolato su una vasta gamma di argomenti, esprimendo eventualmente anche la propria opinione

PRODUZIONE SCRITTA	
Livello principiante	Non sa scrivere l'alfabeto latino Scrive qualche parola (in italiano)
A 1	Sa scrivere sotto dettatura frasi semplici Sa produrre frasi semplici con lo spunto di immagini e di domande Sa produrre brevi frasi e messaggi
A 2	Sa produrre un testo semplice con la guida di un questionario Se opportunamente preparato, sa produrre un testo semplice, comprensibile, anche se con alcuni errori
B 1	Sa produrre testi semplici e coerenti su argomento noti
B 2	Sa produrre testi articolati su diversi argomenti di suo interesse

N.B. 1) L'indicazione del Livello di competenza (principiante, A1, A2, B1, B2) sono riferiti al **Framework europeo**.

2) Le abilità indicate nella scheda linguistica prescindono dall'età e dal livello generale di istruzione dello studente e consentono di delineare principalmente la competenza linguistica finalizzata alla comunicazione orale e scritta (fondamentale e strumentale all'acquisizione di ogni contenuto disciplinare e all'integrazione). Gli alunni neo arrivati, infatti, partono generalmente tutti da un livello basso o nullo di conoscenza dell'italiano.

3) Un livello si ritiene raggiunto se sono conseguite tutte le quattro abilità a tale livello. Le abilità indicate fungono pure da obiettivi per l'insegnamento nelle diverse fasi dell'acquisizione dell'italiano da parte dell'alunno.

Soggetti coinvolti: i docenti della classe e la famiglia

Durante il colloquio con i genitori, se è possibile la comunicazione, sarà compito degli insegnanti rendere esplicito ciò che la scuola italiana richiede ad uno studente, ossia:

1. lo svolgimento dei compiti a casa;
2. l'acquisto e la cura del materiale scolastico;
3. il rispetto della disciplina, pur considerando che la partecipazione dell'alunno durante le lezioni è sollecitata ed è considerata positiva;
4. la necessità da parte della famiglia di firmare avvisi, consensi per uscite didattiche, comunicazioni in caso di assenze ed altri avvisi;
5. l'acquisizione della lingua italiana, come obiettivo fondamentale;
6. la partecipazione a eventuali corsi di alfabetizzazione L2 organizzati dalla scuola o sul territorio durante l'anno scolastico, considerando la prospettiva che l'alunno raggiunga una buona acquisizione della lingua italiana nell'arco di almeno **3 anni**;
7. la puntualità e la frequenza regolare;
8. un rapporto proficuo "scuola - famiglia", ossia la partecipazione dei genitori alla vita scolastica.

Se la comunicazione con la famiglia è difficoltosa, si può:

- prevedere e utilizzare l'intervento di un mediatore linguistico-culturale durante i colloqui individuali con i genitori, laddove fosse possibile e necessario, per favorire la reale comprensione delle idee, delle necessità e degli intenti educativi reciproci.

Definizione di due obiettivi in ambito linguistico

Soggetti coinvolti: tutti i docenti della classe

1. Il diritto alla lingua italiana
2. Il diritto alla lingua dello studio

Si devono prevedere **due percorsi diversi** per il raggiungimento dei sopraindicati obiettivi che devono coinvolgere eventuali insegnanti facilitatori e gli insegnanti delle classi coinvolte.

□ **Il diritto alla lingua italiana** si raggiunge con corsi di alfabetizzazione secondo modalità differenti a seconda della possibilità e della casistica. Per gli alunni di prima immigrazione, con scarse conoscenze di italiano, l'insegnamento di Italiano L2 riveste un ruolo di primaria importanza per acquisire le competenze linguistiche necessarie per affrontare le situazioni comunicative e successivamente i contenuti delle discipline. Per questo motivo **esso sarà considerato prioritario**. Contemporaneamente, in classe, va predisposto un percorso individualizzato per tutte le discipline.

□ **Il diritto alla lingua dello studio** vede coinvolti tutti gli insegnanti curricolari, della classe. **Fondamentale è la definizione da parte degli insegnanti curricolari** degli obiettivi fondanti e dei nuclei tematici irrinunciabili delle rispettive discipline.

L'acquisizione della lingua italiana

Soggetti coinvolti: tutti i docenti della classe

Le tappe della lingua

1. **Il linguaggio della scuola.** E' la lingua per le regole, per la relazione con i compagni e gli insegnanti.
2. **Livello soglia.** E' la lingua del qui ed ora, dei bisogni, della prima relazione. Si acquisisce nei primi mesi (statisticamente dall'esperienza, da 4 mesi ad 1 anno) con la relazione intenzionale e l'alfabetizzazione.
3. **La lingua per narrare.** E' la lingua per parlare degli stati d'animo, per riferire esperienze personali, desideri e per raccontare storie. E' la lingua della propria biografia. Si acquisisce in un anno di corso.
4. **La lingua per lo studio.** Questa richiede almeno 4 o 5 anni per svilupparsi. Per favorire l'acquisizione di una lingua per lo studio risultano utili tecniche da utilizzare nel lungo periodo, con la proposta di testi semplificati.

Ascoltare

- ❖ Durante le spiegazioni usare parole ricorrenti, frasi e strutture semplici.
- ❖ Utilizzare immagini, schemi, tracce, scalette.
- ❖ Esplicitare all'alunno le richieste che gli verranno formulate (ripetizione globale, analitica, memorizzazione di termini).

Leggere

I testi dovranno essere graduati per lunghezza complessiva, per lunghezza delle frasi, per la presenza di informazioni implicite.

Semplificare i testi da un punto di vista linguistico, non cognitivo.

Anticipare il contenuto attraverso titolo, didascalie, immagini.

Parlare

- Rispettare la fase del silenzio iniziale.
- Rispettare la fase dell'interlingua - lingua governata da regole che dipendono sia dalla lingua madre che dalla lingua in via di acquisizione. Gli errori sono indicatori di un processo di apprendimento in atto e non si deve incorrere nell'errore di ipercorreggere.
- Fornire tracce, testi sottolineati, parole chiave, schemi, scalette, immagini per l'esposizione orale.
- Valutare, durante l'esposizione, solo una prestazione : conoscenza del contenuto, lingua, l'organizzazione del contenuto.

(La parte esposta sopra riguardante il linguaggio delle materie di studio è specifica per la scuola secondaria di primo grado, tuttavia se l'alunno straniero segue un regolare percorso nella scuola primaria, si può arrivare ad un utilizzo della L2 per lo studio, sempre partendo da una semplificazione dei testi)

Il piano individualizzato/ personalizzato

Soggetti coinvolti: i docenti della classe

Il progetto didattico può prevedere l'elaborazione di un **piano educativo individualizzato**, quando vengono definiti obiettivi, metodi e contenuti diversi per le discipline e si prevedono, pertanto, anche verifiche differenziate dal resto della classe.

I docenti possono altresì prevedere un percorso individualizzato che contempli la temporanea esclusione dal curriculum di alcune discipline che presuppongono una più specifica competenza linguistica.

Al loro posto verranno predisposte attività di alfabetizzazione o consolidamento linguistico.

Quando sarà possibile affrontare i contenuti delle discipline curriculari, essi dovranno essere opportunamente selezionati, individuando i nuclei tematici irrinunciabili, e semplificati in modo da permettere almeno il raggiungimento degli obiettivi minimi previsti dalla programmazione.

In tal caso viene elaborato un **piano educativo personalizzato**, in quanto vengono mantenuti gli obiettivi minimi delle discipline, comuni al resto della classe e si prevede una diversificazione e/o una semplificazione dei contenuti e delle verifiche.

NORMATIVA VIGENTE IN RIFERIMENTO A:

ASSEGNAZIONE ALLA CLASSE:

Dall'art. 45 del D.P.R. 394 del 31/8/99 n°394:

I minori stranieri soggetti all'obbligo scolastico vengono iscritti alla classe corrispondente all'età anagrafica, salvo che il collegio dei docenti deliberi l'iscrizione ad una classe diversa, tenendo conto:

- a. dell'ordinamento degli studi del Paese di provenienza dell'alunno, che può determinare l'iscrizione ad una classe immediatamente inferiore o superiore rispetto a quella corrispondente all'età anagrafica;
- b. dell'accertamento di competenze, abilità e livelli di preparazione dell'alunno;
- c. del corso di studi eventualmente seguito dall'alunno nel Paese di provenienza;
- d. del titolo di studio eventualmente posseduto dall'alunno.

Sono evidenti i margini di flessibilità attribuiti alle scuole e la delicatezza del compito che il collegio docenti può assegnare al gruppo che si occupa dell'accoglienza. Per una decisione avveduta e corretta oltre alle informazioni acquisite precedentemente è necessario avere informazione sui sistemi scolastici dei paesi di provenienza, sulla tipologia dei loro curricoli, sulla durata e sul calendario scolastico. Se ad esempio l'alunno proviene dal Perù è bene sapere che in quel paese la scuola di base dura sei anni e il calendario va da febbraio a dicembre: un alunno peruviano di sette anni che arriva in Italia a gennaio potrebbe avere già terminato la terza elementare. Se necessario, uno dei compiti del gruppo "accoglienza" potrebbe essere quello di raccogliere dati e documentazioni sulla scuola dei paesi da cui provengono gli alunni stranieri. È importante in ogni caso che la scuola si conceda il tempo necessario per prendere decisioni ponderate sull'inserimento, per predisporre gli specifici interventi di facilitazione dell'apprendimento della lingua italiana e per preparare la classe prescelta ad accogliere il nuovo arrivato.

Nel protocollo dovrebbe essere indicato il tempo massimo che trascorre fra il momento dell'iscrizione e l'effettivo inserimento dell'alunno immigrato nella classe.

DIRITTO ALLO STUDIO

D.L. 286 del 22/7/98 - art. 38 - art. 45	Testo unico delle disposizioni sull'ingresso e sul soggiorno degli stranieri
C. M. 301 del 8/9/89 - paragrafo 1	Inserimento degli stranieri nella scuola dell'obbligo: promozione e coordinamento delle iniziative per l'esercizio del diritto allo studio
C. M. 205 del 26/7/90 - paragrafo 4	La scuola dell'obbligo e gli alunni stranieri. L'educazione interculturale
D.P.R. 722 del 10/9/82	Attuazione della direttiva CEE n°486/1977 relativa alla formazione scolastica dei figli dei lavoratori migranti

Nb: si fa riferimento alla normativa di base, salvo successivi aggiornamenti. **I riferimenti legislativi con la dicitura "alunni stranieri" vengono estesi agli alunni esuli**

A rendere indispensabile la stesura di un protocollo di accoglienza non sono solo motivazioni di carattere pedagogico e socio-relazionale, ma è la normativa stessa, a partire dalla Legge 40/98, l'Ordinanza Ministeriale dell'8/01/10, cui hanno fatto seguito la Direttiva Ministeriale sugli "Strumenti di intervento per alunni con Bisogni Educativi Speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica" del 27/12/12 e le più attuali *Linee guida per l'integrazione degli alunni stranieri* del MIUR (19/02/14).

La scuola, nel suo ruolo specifico di agente educativo e luogo principale in cui il bambino di origine straniera possa diventare bilingue, deve svolgere l'importante funzione di individuare tempestivamente e segnalare quei casi in cui le difficoltà incontrate dal bambino sono tali da non poter essere giustificate da uno svantaggio linguistico. **A tal proposito la clinica ci indica che un bambino per poter acquisire una seconda lingua deve essere esposto in modo continuativo alla L2 per un periodo di tempo che deve essere di almeno 2-3 anni**. Infatti i test tarati per bambini italiani monolingui non sono attendibili prima che siano passati almeno tre anni, cioè dopo aver superato il livello informale di comunicazione linguistica. Inoltre operatori sanitari e scolastici dei luoghi in cui sono maggiormente presenti bambini di diversa nazionalità hanno ormai capito che il miglior indicatore per apprendere l'italiano è la ricchezza e competenza nella lingua madre poiché i due sistemi linguistici sono interdipendenti: se l'acquisizione della L1 si interrompe al punto della formazione dei concetti la lingua italiana non avrà le basi sufficienti per progredire. Premesso ciò è importante trovare modalità didattiche che facilitino l'accesso ai contenuti disciplinari, potenziando allo stesso tempo la conoscenza dell'italiano e la comprensione profonda della lingua scritta. Lo svantaggio socioculturale può enfatizzare un disturbo, ma non può crearlo. Per la scuola risulta utile poter comprendere quando vi è l'effettiva possibilità o il rischio che il bambino straniero presenti un disturbo specifico partendo, nei casi di svantaggio linguistico, da misure didattiche che abbiano l'obiettivo di stimolare e potenziare le abilità linguistiche e la comprensione a diversi livelli. Prima di pensare ai disturbi bisogna dare tempo e buoni modelli rispettando e riconoscendo gli sforzi adattivi dei bambini stranieri. Bisogna ricordare anche che, in caso di DSA la diagnosi avverrà **non prima della quarta classe di scuola primaria** perché, come suggeriscono i clinici, la maturazione delle competenze di transcodifica e di accesso lessicale possono essere ritardate, l'automatizzazione ortografica delle componenti fonologiche e delle regole richiede più esplicitazioni, ma anche maggiore esercizio scolastico. L'intervento didattico deve assolutamente potenziare le abilità linguistiche e i prerequisiti apprendimentali anche attraverso un approccio alla lettura facilitante (metodo fono-sillabico). Questa premessa fondamentale ci porta a decidere l'invio al servizio socio sanitario (nel nostro caso "Regione Lombardia ASST Ovest Milanese" servizio NPI di Legnano) utilizzando l'apposito modulo allegato solo dopo aver messo in atto la normativa BES e rispettato i suggerimenti clinici brevemente sopracitati. (Spunti di riflessione tratti da slides dell'incontro informativo "In classe con bambini migranti" avvenuto il 12 dicembre 2016 con esperti della Neuropsichiatria di Legnano, e dall'articolo "Le difficoltà di apprendimento dei bambini stranieri: la storia di Nadir" di Marta Murineddu dell'Università di Padova).

Tale modulo è stato realizzato in seguito ad un tavolo di lavoro fra il G.L.I. dell'Istituto e la Unità Operativa di Neuropsichiatria Infanzia e adolescenza della ASST Ovest Milanese.

RICHIESTA INTERVENTO/CONSULENZA BAMBINI STRANIERI ED ESULI

Le notizie raccolte in questo modulo sono **dati riservati ai sensi della L.675/96.**

La compilazione deve essere comunicata alla famiglia del minore interessato, che sottoscriverà consenso informato e provvederà a fare richiesta di consulenza al servizio NPI.

Scuola..... Tel.....

Via/Piazza..... Città.....

Classe..... Sezione..... N° alunni della classe.....

Nella classe è presente un insegnante di sostegno?.....

Per quale situazione?.....

Nome dell'insegnante/i (specificare se di ruolo-incarico-supplente-di sostegno-altro)
la richiesta va compilata dall'insegnante prevalente della classe, dopo averne discusso con il team docenti

.....

DATI DEL BAMBINO

Cognome e Nome dell'alunno

Luogo e data di nascita.....

Indirizzo..... Tel.....

Composizione nucleo familiare:

Madre

Padre

Fratelli

In Italia dal

Paese di avvio della scolarizzazione (dai 6 anni)

.....

Scuole frequentate in Italia

.....

.....

	Madre	Padre	Bambino
Paese d'origine
Madrelingua

Altre eventuali figure di riferimento del bambino o della famiglia che hanno relazioni con la scuola (educatori, volontari...)

.....

.....

DATI DEGLI INSEGNANTI

Da quanto tempo l'insegnante segue la classe?

Da quanto tempo l' alunno è inserito nella classe?.....

L'alunno è ripetente?.....Quale/i classe/i ha ripetuto?.....

Quanto tempo l'alunno rimane a scuola? (specificare se frequenta: il pre o post scuola – il tempo normale o pieno o prolungato – le attività integrative)

.....

Per l'alunno è già stata richiesta altra consulenza?.....

A chi?.....

Con quali motivazioni?.....

.....

Risorse/interventi già attivati in ambito scolastico a favore del bambino, nel tentativo di risolvere il problema

.....

.....

Risorse/interventi già attivati in ambito extrascolastico a favore del bambino, nel tentativo d

risolvere il problema, di cui si è a conoscenza

.....

.....

MOTIVO DELL'INVIO

Motivi principali per i quali viene richiesta la consulenza.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

Quali sono i punti di forza del bambino?

.....

.....

.....

.....

RAPPORTI SCUOLA/FAMIGLIA

Esistono rapporti regolari tra i familiari e gli insegnanti?

Di che tipo?.....

.....

.....

Con quale frequenza?.....

.....

PROFILO PSICO-PEDAGOGICO

Area affettivo/relazionale

Rapporto con i compagni

.....
.....
.....

Rapporto con adulti

.....
.....
.....

Aspetti significativi del comportamento (passività, aggressività, accettazione di limiti e regole ...)

.....
.....
.....
.....
.....

Area linguistica e della comunicazione

Comprensione del linguaggio verbale

.....
.....
.....
.....
.....

Produzione verbale

.....
.....
.....
.....
.....

Utilizzo di modalità comunicative non verbali (gesti, mimica, movimenti del corpo)

.....
.....
.....
.....
.....

Si è a conoscenza di ritardo o difficoltà dello sviluppo del linguaggio in lingua madre?

.....
.....

.....

Area cognitiva e dell'apprendimento

Gioco e grafismo

.....
.....
.....
.....
.....

Lettura e scrittura

.....
.....
.....
.....

Tipologia di errori rilevati. Specificare se:

- scambia le lettere. Quali?
- omette le lettere. Quali?
- aggiunge le lettere. Quali?
- difficoltà a separare le parole
- difficoltà nell'uso di maiuscole
- difficoltà nell'uso dei diversi caratteri
- difficoltà nell'uso della punteggiatura
- difficoltà di orientamento spaziale nel foglio

Capacità logico-matematiche

.....
.....
.....
.....

Apprendimenti curriculari

.....
.....
.....
.....

Capacità di attenzione, concentrazione, memoria

.....
.....
.....
.....

Area motorio-prassica (coordinazione, orientamento, equilibrio ...)

Motricità globale

.....
.....

Motricità fine

.....
.....
.....
.....
.....

FIRMA DEGLI INSEGNANTI

.....
.....

FIRMA PER AUTORIZZAZIONE DEI GENITORI ALLA CONSULENZA

Padre Madre.....

(Nel caso di firma di un solo genitore)

Il sottoscritto, consapevole delle conseguenze amministrative e penali per chi rilasci dichiarazioni non corrispondenti a verità, ai sensi del DPR 245/2000, dichiara di aver effettuato la scelta/richiesta in osservanza delle disposizioni sulla responsabilità genitoriale di cui agli artt. 316, 337 ter e 337 quater del codice civile, che richiedono il consenso di entrambi i genitori.

Firma per presa visione del genitore

DIRIGENTE SCOLASTICO

_____, lì _____

PRESA VISIONE DA PARTE DEL PEDIATRA CURANTE

SCHEDE SCUOLA-FAMIGLIA

Al Dirigente Scolastico
إلى مدير المدرسة

(denominazione della Scuola o dell'Istituto)
(اسم المدرسة أو المعهد)

DOMANDA DI ISCRIZIONE

طلب التقييد

...I... sottoscritt padre madre tutore
الموقع أدناه الاسم واللقب/الاسم الوالد الوالدة الواصي

Dell' alunn
التلميذ الاسم واللقب/الاسم

CHIEDE

يطلب

L'iscrizione dell'.... stess.... alla classe sede di per l'anno scolastico
تقييد التلميذ في الفصل في المقر في للعام الدراسي

Al tal fine dichiara, in base alle norme sullo snellimento dell'attività amministrative e consapevole della responsabilità
cui va incontro in caso di dichiarazione non corrispondente al vero,

بقر ، بناء على القوانين الخاصة بالتسهيلات الادارية وكما أنه على علم بالمسئوليات التي يقابلها في
حالات الاقرارات الغير صحيحة ،

che l'alunn
أن التلميذ الاسم واللقب/الاسم الرقم الضريبي/Codice fiscale

è nat....a
مولود في تاريخ

è cittadino: italiano altro (indicare quale)
مواطن إيطالي أو غيره (بين جنسيته)

è residente a (Prov.) in Via/Piazza
مقيم في (اقليم) شارع/ميدان

telefono
رقم التليفون

proviene dalla scuola ove ha frequentato la classe
يأتي من مدرسة حيث التحق بالفصل

/o conseguito il diploma con giudizio di
أو حصل على دبلوم بتقدير

lingua straniera studiata
اللغة الاجنبية التي درسها

SCHEDE SCUOLA-FAMIGLIA

che la propria famiglia convivente è composta da:

أن عائلته مكونة من :

Cognome e nome اللقب والاسم	luogo e data di nascita مكان وتاريخ الميلاد	parentela درجة القرابة
.....
.....
.....

è stato sottoposto alle vaccinazioni obbligatorie si no
قد تطعم بالتطعيم الاجباري نعم لا

il reddito imponibile (rilevabile dall'ultima dichiarazione dei redditi) del nucleo familiare è di
دخل العائلة (الناتج من آخر اقرار ضريبي) قدره

Lire

(Dichiarazione da rilasciare solo ove ricorrano le condizioni per usufruire dell'esonero delle tasse scolastiche o di altre agevolazioni previste) -
(اقرار يترك فقط في حالة الاعفاء من المصاريف المدرسية أو لأى تسهيلات أخرى)

Data

التاريخ

Firma di autocertificazione (Legge 15/98 127/97 131/98) da sottoscrivere al momento della presentazione della domanda all'impiegato della scuola.

توقيع في حالة الاقرار الذاتي (قانون ٩٨/١٥ ٩٧/١٢٧ ٩٨/١٣١)
يوقع أثناء تقديم الطلب أمام موظف المدرسة

Il sottoscritto dichiara di essere consapevole che la scuola può utilizzare i dati contenuti nella presente autocertificazione esclusivamente nell'ambito e per i fini istituzionali propri della Pubblica Amministrazione (Legge 31.12.1996, n. 675 "Tutela della privacy" - art. 27).

يقر الموقع أدناه أنه على علم بأن المدرسة سوف تستخدم البيانات الموجودة في الاقرار الذاتي فقط لاهداف قانونية خاصة بالادارات الحكومية (قانون ١٩٩٦/١٢/٣١ رقم ٦٧٥ "الحفاظ على الخصوصيات" - بند ٢٧)

Data

التاريخ

Firma

التوقيع

SCHEDE SCUOLA-FAMIGLIA

Al Dirigente Scolastico
Drejtorit te Shkolles

(denominazione della Scuola o dell'Istituto)
(Emri i Shkolles)

DOMANDA DI ISCRIZIONE KERKESE PER REGJISTRIM

...l... sottoscritt padre madre tutore
I... Nënshkruari... Cognome e nome/Mbiemer e emer babai nena kujdestari

Dell' alunno
Te nxenesit Cognome e nome/Mbiemer e emer

CHIEDE KERKON

L'iscrizione dell'... stess... alla classe sede di per l'anno scolastico
Regjistrimin e tij ne klasen qender e per vitin shkollor

Al tal fine dichiara, in base alle norme sullo snellimento dell'attività amministrative e consapevole della responsabilità cui va incontro in caso di dichiarazione non corrispondente al vero,
Per kete qellim, ne base te normave qe shpejtojne aktivitetin administrativ dhe i vetedijshem per pergjegjesine qe duhet te perballoje ne rast deklarimi falso,

che l'alunno
qe nxenesi Cognome e nome/Mbiemer e emer Codice Fiscale/

è nato/a il
ka lindur ne me

è cittadino: italiano altro (indicare quale)
eshte qytetar: italian tjetër (tregoni çfarë)

è residente a (Prov.) in Via/Piazza
me pashaportizim

telefono

proviene dalla scuola ove ha frequentato la classe
vjen nga shkolla ku ka bere klasen

/o conseguito il diploma con giudizio di
/o eshte diplomuar me rezultate te

lingua straniera studiata
gjuha e huaj e studjuar

SCHEDE SCUOLA-FAMIGLIA

che la propria famiglia convivente è composta da:
perberja e familjes

Cognome e nome <i>Mbiemer e emer</i>	luogo e data di nascita <i>vendj e data e lindjes</i>	parentela <i>lidhja familiare</i>
.....
.....
.....

è stato sottoposto alle vaccinazioni obbligatorie *si/po* *no/jo*
ka bere vaksinat e detyrueshme

il reddito imponibile (rilevabile dall'ultima dichiarazione dei redditi) del nucleo familiare è di
te ardhurat e tatushme (te marra nga deklarata e fundit e te ardhurave) e te gjithë familjes është

Lire

(Dichiarazione da rilasciare solo ove ricomono le condizioni per usufruire dell'esonero delle tasse scolastiche o di altre agevolazioni previste) - *(Deklarate qe behet vetem ne rast se jane kushtet per te perfituar mas pagimin e taksave o lehtesira te tjera te parashikuara)*

Data

.....
Firma di autocertificazione (Legge 15/98 127/97 131/98) da sottoscrivere al momento della presentazione della domanda all'impiegato della scuola
Firma vihet ne prani te punonjesit te shkolles ne momentin e paraqitjes se kerkeses

Il sottoscritto dichiara di essere consapevole che la scuola può utilizzare i dati contenuti nella presente autocertificazione esclusivamente nell'ambito e per i fini istituzionali propri dell' Pubblica Amministrazione (Legge 31.12.1996, n. 675 "Tutela della privacy" - art. 27).

Nenshkruesi deklaron qe eshte i vetedijshem qe shkollla mund te perdore te dhenat e kesaj autoçertifikate vetem per qellime administrative (Ligji i "Rezervimit" 31.12.96 - neni 27).

Data

.....
Firma
Firma

SCHEDE SCUOLA-FAMIGLIA

Al Dirigente Scolastico
致学校领导

(denominazione della Scuola e dell'Istituto)
(校名)

DOMANDA DI ISCRIZIONE 报名申请表

...sottoscritt
家长 padre madre tutore
Cognome e nome/ 姓名 父亲 母亲 监护人

Dell' alunno
学生
Cognome e nome/ 姓名

CHIEDE 申请

l'iscrizione dell'... stess... alla classe sede di per l'anno scolastico
就读该校 年级 校址 学年

Al tal fine dichiara, in base alle norme sullo snellimento dell'attività amministrative e consapevole della responsabilità cui va incontro in caso di dichiarazione non corrispondente al vero,

本人保证以下有关 孩子的身份情况全 部属实, 否则, 将 承担全部责任。

che l'alunno
学生
Cognome e nome/ 姓名 Codice fiscale/ 税号

è nat...a il
出生地 出生日期

è cittadino: italiano altro (indicare quale)
国籍 意大利 其它, 填写国家名称

è residente a (Prov.) in Via/Piazza
居住市 省 街道/广场地址

telefono
电话

proviene dalla scuola ove ha frequentato la classe
以前就读学校为 已读完几年级

/o conseguito il diploma con giudizio di
或已取得证书 评分为

lingua straniera studiata
所学外语

SCHEDE SCUOLA-FAMIGLIA

che la propria famiglia convivente è composta da:
同居住的家庭成员 如下

Cognome e nome 姓名	luogo e data di nascita 出生地和日期	parentela 血缘关系
-----	-----	-----
-----	-----	-----
-----	-----	-----

è stato sottoposto alle vaccinazioni obbligatorie *si* *no*
已按规定注射预防 接种疫苗 是 否

il reddito imponibile (rilevabile dall'ultima dichiarazione dei redditi) del nucleo familiare è di
全家的可征税收入(以最后一次税收 申报表为准) 为

Lire _____
(Dichiarazione da rilasciare solo ove ricorrano le condizioni per usufruire dell'esonero delle tasse scolastiche o di altre agevolazioni previste) 此项目内容仅为需要 申请助学金或要求 减少学费的家长填写

Data _____
日期

Firma di autocertificazione (legge 15/98 127/97 131/98) da
sottoscrivere al momento della presentazione della domanda
all'impiegato della scuola.

签字 按 法律(15/98 127/97 131/98)规定, 请于递交此申请时在
有关学校工作人员面前当面签字

Il sottoscritto dichiara di essere consapevole che la scuola può utilizzare i dati contenuti nella presente autocertificazione esclusivamente nell'ambito e per i fini istituzionali propri dell'Amministrazione (Legge 31.12.1996, n. 675 "Tutela della privacy" art. 27).

本人同意学校将这份材料存档 自用。(参见1996年12月31日颁布的675条
法律27款“保护个人隐私”)

Data _____
日期

Firma _____
签字